

LA PROLUSIONE DELL'ON^{LE} BALBINO GIULIANO all'Istituto superiore di Cultura fascista

« La storia contemporanea si esaurisce, ed ecco che incomincia un'era sconosciuta alla quale bisognerà dare un nome... Noi assistiamo alla fine del Rinascimento. L'Umanesimo non ha fortificato, ma ha debilitato l'uomo: questa è la catastrofe paradossale della storia moderna. Attraverso la sua autoaffermazione, l'uomo si è perduto invece di ritrovarsi... Le promesse dell'Umanesimo non si sono mantenute. L'uomo risente un'estrema stanchezza e non cerca altro che di appoggiarsi su una qualsiasi collettività in cui scompaia definitivamente l'individualità umana (1).

« E ciò perchè l'uomo ha strappato se stesso dal centro religioso al quale aveva sottomesso tutta la sua vita durante il medio-evo; ha voluto seguire una via libera e indipendente, ma quando l'uomo ha rotto i suoi rapporti col centro spirituale del mondo si è staccato dalla profondità ed è passato alla superficie. Avendo perduto il centro spirituale dell'essere, ha perduto nello stesso tempo il centro spirituale suo proprio ».

Ritorna a mente, leggendo questi passi del nuovissimo volume del Berdiaieff, quanto ha detto S. E. l'on. Balbino Giuliano nel pomeriggio del 9 febbraio scorso, celebrando l'inaugurazione dei corsi all'Istituto Superiore di cultura fascista nel-

(1) NICOLAS BERDIAIEFF: *Un nouveau moyen-âge*. Plon, Paris.

l'Aula Magna della nostra Università, per invito della Federazione provinciale fascista, con una profonda e densa prolusione su « *I nuovi indirizzi culturali* ».

Per l'oratore la Patria rappresenta appunto la nuova collettività in cui l'uomo moderno, deluso dell'individualismo, può trovare conforto ed appoggio e il Fascismo è la nuova cultura in formazione attorno al nucleo dell'idea di Patria, nuova cultura capace di ridare all'uomo un centro spirituale ed una nuova nozione della società umana meglio aderente alla realtà delle cose. I giovani martiri caduti sulle piazze possono essere detti martiri in quanto effettivamente essi hanno *testimoniato* col loro sacrificio la esistenza e la vitalità della nuova idea poichè una idea non può spingere al sacrificio se non è nobile ed alta, se non ha in sè una scintilla della luce immanente che ogni cosa bella illumina e rende più bella sottraendola alle miserie ed alle caducità del transeunte.

Il Fascismo nascente lottava contro il bolscevismo: e non erano in lotta due partiti, o due progetti diversi di sistemazione sociale, ma due concezioni diverse della vita, due diverse visioni dei rapporti fra individuo e collettività, due diverse *culture*: poichè anche il bolscevismo era a modo suo una cultura: e precisamente l'ultimo momento di una concezione materialistica della vita, di una concezione individualistica dello Stato nate con la rivoluzione francese.

La Rivoluzione aveva posto il problema: